

C. I. S. L.

UNIONE SINDACALE PROVINCIALE DI = MODENA =
°ooOooOoo

Segr. Industria

Prot. LP/rb

Modena, 12 Luglio 1951

Oggetto: rivendicazioni categorie
edili.

ALL'ASS. INDUSTRIALI DELLA PROV.

= M O D E N A =

ALL'UFF. PROV. DEL LAVORO

= M O D E N A =

ALLA FED. EDILI DELLA C.d.L.

= M O D E N A =

In riferimento allo scambio di dichiarazioni avvenuto in occasione delle parziali trattative svoltesi nei giorni scorsi presso l'Uff. Prov. del Lavoro, per le note rivendicazioni poste dalle categorie edili, tra i rappresentanti dell'Ass. Industriali e delle organizzazioni sindacali, rendiamo noti per esteso e specificatamente i punti sui quali si debbono riprendere o iniziare le trattative.

1) MURATORI :

a) Maggior impiego di mano d'opera, soprattutto manovalanza, in riferimento alle condizioni particolari dei vari cantieri, allo scopo di alleviare la troppo diffusa disoccupazione dei manovali edili proprio nella stagione più favorevole al loro impiego.

b) Istituzione di un "premio di campagna" da applicarsi a favore di tutte le categorie per il periodo di maggior lavoro allo scopo di perequare le retribuzioni delle maestranze edili a quelle di altre industrie per cui vige il terzo elemento del salario sotto forma di premi, incentivi o cottimi

c) Rispetto delle norme contrattuali vigenti in ordine alle attribuzioni delle qualifiche e alla corresponsione dei relativi salari in riferimento alle mansioni effettivamente svolte e alle capacità dimostrate da ciascun lavoratore.

d) Più larga applicazione dell'Art. 1 lettera a), del Contratto integrativo Provinciale, riferentesi agli "allievi muratori".

2) LATERIZI

a) Assicurazione della continuità del rapporto di lavoro con ricorso all'istituto della sospensione per le maestranze dipendenti da fabbriche di laterizi non attrezzate per la lavorazione di pieno inverno e della continuità del lavoro per le maestranze dipendenti da aziende attrezzate per la continuità di produzione anche per i mesi di pieno inverno.

b) Maggior impiego di mano d'opera in riferimento alle particolari condizioni di ciascuna azienda di laterizi allo scopo di allieviare la troppo diffusa disoccupazione della manovalanza generica anche in questa stagione di più facile impiego.

c) Istituzione in ciascuna fabbrica di laterizi, a mezzo di accordi aziendali, di un incentivo di produzione che renda partecipi dei benefici della felice congiuntura economico-commerciale in cui trovasi l'industria dei laterizi, anche le maestranze.

d) Rispetto delle norme contrattuali vigenti in ordine alla distribuzione delle qualifiche e alla corresponsione dei relativi salari in riferimento alle effettive mansioni svolte e alle specifiche capacità dimostrate da ciascun lavoratore.

3) MANUFATTI IN CEMENTO

a) Come Art. a) del precedente n. 2

b) Istituzione in ciascuna azienda di manufatti in cemento, a mezzo di accordi aziendali, di un incentivo di produzione.

c) Come l'Art. d) del n. 2 con particolare riferimento alle donne impiegate come mattonelliste, levigatrici, stuccatrici e lucidatrici.

Restiamo in attesa di una pronta comunicazione.

IL V. SEGRETARIO

(dr. Luigi PAGANELLI)

